

**L'APPELLO** «IL PROGETTO PUO' ESTENDERSI, MA INTANTO BISOGNA FARLO»

# Filetti prova a spingere il People Mover

**NON SOLO** ne chiede la realizzazione in fretta, ma sarebbe favorevole a un ingresso della Sab (che gestisce l'aeroporto) nella gestione del People Mover. Bruno Filetti, presidente della Camera di Commercio, preme sull'acceleratore.

«Il nodo di Bologna è fondamentale a livello nazionale ed europeo, ma siamo fermi da 35-40 anni. Mi pare che stiamo perdendo tempo: c'è un progetto, l'infrastruttura è fattibile, la dobbiamo fare», è il monito che arriva da piazza della Mercanzia. Nemmeno il tema della gestione (il Comune, temendo che Atc sia economicamente troppo esposta, vorrebbe l'ingresso di altri soci in Marconi Express) turba più di tanto Filetti. «Non vengano utilizzati alibi — dice — per non parti-



**DECISO**  
Bruno Filetti, presidente della Camera di Commercio

## LA NOVITÀ

«La gestione non è un problema Sab potrebbe entrare»

re. Il tema della gestione può prendere corpo nel momento in cui abbiamo deciso che il People Mover lo facciamo».

Filetti non è personalmente contrario all'ingresso di Sab nella gestione. «Non posso anticipare decisioni che spettano alla giunta della Camera di commercio o al cda di Sab, ma nel momento in cui si vuole dare consistenza ai progetti, ognuno deve sentirsi coinvolto nella maniera più adeguata. Non ci si deve chiamare fuori».

Allo stesso modo, il nume-

ro uno di piazza della Mercanzia non chiude all'eventualità che possano essere prese in considerazione, in una fase successiva, anche ipotesi di prolungamento della navetta Stazione-Aeroporto fino alla Fiera o al Caab. «Mi rendo conto che ci possono essere evoluzioni del progetto in essere — afferma — ma se aspettiamo di fare delle modifiche, non partiamo mai. E dobbiamo partire. Non mettiamo troppa carne al fuoco». Senza contare che questa volta il Comune non potrebbe attribuire un eventuale flop ad altri livelli istituzionali. «Ci sono costi non solo per le cose che si fanno — avverte Filetti — ma anche per le scelte rimandate. Dopo tre anni di paralisi politico-istituzionale, dobbiamo prendere le decisioni».